

«I valori degli Stati uniti sono quelli del Rotary»

Il primato dell'individuo rispetto alle istituzioni. L'etica del lavoro. La libertà associativa. Questi sono alcuni dei valori attorno ai quali si sono ben radicate "Le radici del Rotary: dal primato dell'individuo alla dimensione sociale", tema del convegno proposto dal Rotary club Cosenza, martedì scorso all'hotel Mercure di Rende (ex Executive). A relazionare: Maria Rita Acciardi, architetto nonché formatore distrettuale, la quale ha sottolineato il «pragmatismo americano che ha improntato profondamente il Rotary: ogni idea è buona se è finalizzata a produrre benessere nella civiltà. Nel pensiero rotaryano il pensiero e l'azione sono fortemente connesse nel senso che quel che pensiamo, volto a migliorare il mondo, dev'essere azione, ciò che facciamo concretamente per rendere il mondo migliore. Solo per fare un esempio, il Rotary sta

vincendo la lotta contro la polio». Questi solo alcuni degli aspetti trattati dalla Acciardi che dalle condizioni americane in cui nacque il Rotary, nella Chicago del 1905, ha tratteggiato la figura di Paul Harris, suo fondatore, fino all'Umanesimo americano: «Fatto di riserbo e riscossa che spinge alla sana indignazione quando ci sono delle ingiustizie. Il pragmatismo americano vede nella condivisione l'ambiente ideale, nella democrazia il terreno di coltura, il substrato dove nasce il Rotary», ha ricordato la Acciardi, aggiungendo che con la dittatura si arrivò alla chiusura dei service italiani. Il prossimo appuntamento, come ricordato da Walter Bevacqua, presidente del Rotary club Cosenza, è alle 17 del 23 febbraio con il Rotary Day. Interclub con Rotary Cosenza Nord, a Palazzo dei Bruzi.

Francesca Mazzotti